



COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

Tavola: **CARTA FATTIBILITA'**
02c
Scala: 1:5.000
MARZO 2019

n°	Data	Descrizione	Redatto
1	Febbraio 2008	Studio geologico a supporto del PGT	Geostudio
2	Marzo 2019	Adeguamento sismico e varianti	Geo.Te.C.

Il Sindaco: Dott. Geol. **Giulio Zaina**
Il Segretario:
Adozione:
Approvazione:



LEGENDA

Vincoli

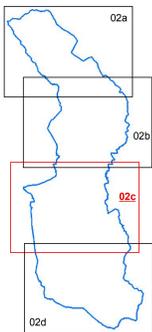
Fascia di Rispetto dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Principale (Fiume Oglio, Torrente Avo e Torrente Fiammedo) di ampiezza pari a 10 m dal piede esterno dell'argine o dalla sommità della sponda del corso d'acqua (R.D. n. 523/1904 e D.G.R. n. 77/868 del 2002 e s.m.).

Fascia di Rispetto dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Minore (R.D. n. 523/1904 e D.G.R. n. 77/868 del 2002 e s.m.) e dei drenaggi sotterranei, di ampiezza pari a 10 m dalla sommità della sponda del corso d'acqua per i tratti a cielo aperto e 4 m dal bordo esterno del manufatto per i tratti coperti/forniti e per i drenaggi sotterranei.

Zona di Tutela Assoluta delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale (D.P.R. 236/88, D.lgs 258/200, D.G.R. 6/15137 del 27/6/1996).

Zona di Rispetto delle sorgenti che alimentano l'acquedotto comunale (D.P.R. 236/88, D.lgs 258/200, D.G.R. 6/15137 del 27/6/1996).

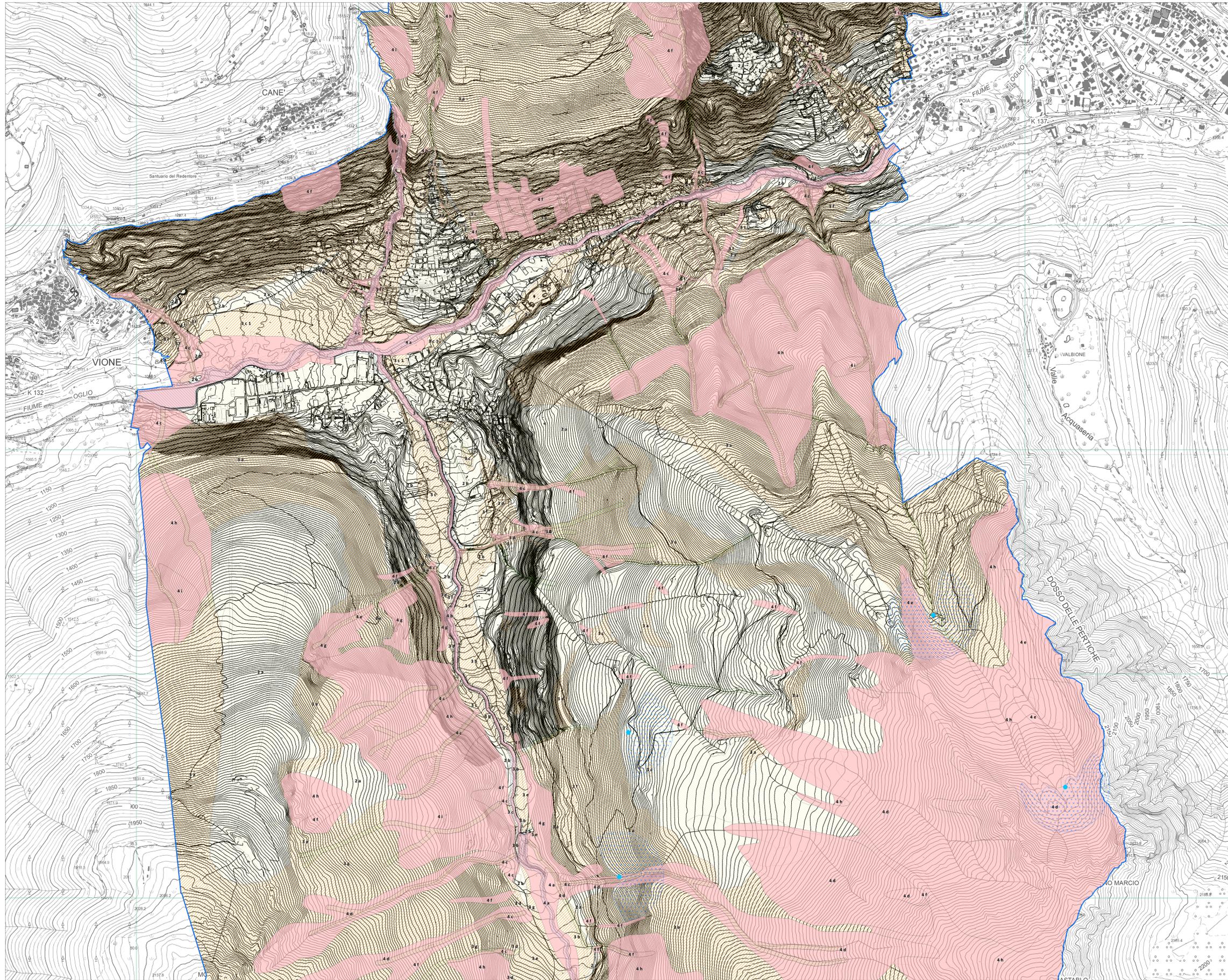
QUADRO D'UNIONE TAVOLE FATTIBILITA' (scala 1:5000)



0 125 250 500 m

SCALA 1:5.000

CONFINA COMUNALE



LEGENDA

CLASSE 4 - FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI



- a Aree allagate in concomitanza di piene ordinarie e/o soggette a fenomeni erosivi collegati all'attività idrica, paleovalle naturali, aree ripetutamente allagate in occasione di eventi alluvionali avvenuti nel passato. Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità molto elevata ed elevata lungo il Fiume Oglio per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni = Aree Ee, Ee del PAI. Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità molto elevata in Val D'Avio = Aree Ee del PAI.
- b Aree interessate da inondazioni per eventi di piena con tempi di ritorno inferiore o uguale a 50 anni = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 - Zona 1.
- c Aree dei conoidi principali a pericolosità molto alta (H5) ed alta (H4) ed aree di piccoli conoidi (superficie < 0,1 kmq) a pericolosità alta = Aree Ca del PAI.
- d Aree interessate da valanghe già avvenute, a pericolosità elevata o molto elevata = Aree Ve del PAI.
- e Aree a probabile localizzazione di valanghe potenziali, a pericolosità media o moderata = Aree Vn del PAI.
- f Aree soggette a crolli di massi (distacco e accumulo), aree di frana attiva e aree instabili per frangitura superficiale diffusa (scivolamenti, scalfacci, fenomeni di creep) o soggette in passato a dissesti superficiali = Aree Fa del PAI. Aree con ruscellamento concentrato.
- g Aree a pericolosità molto alta (H5) ed alta (H4) per crolli di massi, frane di scivolamento e trasporto in massa lungo i conoidi = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI - Zona 1.
- h Aree a pericolosità media (H3) per crolli di massi = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI - Zona 2. Aree con crolli potenziali di massi (distacco e accumulo).
- i Aree di frana quiescente = Aree Fq del PAI.

CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI



- a Aree con versanti da mediamente a molto acclivi (>15°) e/o di pregio paesaggistico e/o potenzialmente soggette a fenomeni di dissesto.
- b Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità elevata in Val D'Avio = Aree Eb del PAI. Aree allagabili individuali con criteri geomorfologici.
- c Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità media o moderata in Val D'Avio = Aree Em del PAI. Aree con emergenze idriche diffuse e/o ristagni d'acqua.
- c1 Aree allagate per piene catastrofiche del Fiume Oglio = Aree Em del PAI.
- d Aree dei conoidi Valle dei Gatti, Valle Valassa e Valle Vallicella a pericolosità media (H3) e aree di piccoli conoidi (superficie < 0,1 kmq) a pericolosità media = Aree Cp del PAI.
- e Aree a pericolosità media (H3) per frane di scivolamento e per trasporto in massa lungo i conoidi = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI - Zona 2.
- f Aree dei conoidi Valle dei Gatti, Valle Valassa e Valle Vallicella a pericolosità bassa (H2) e aree degli altri conoidi principali a pericolosità media (H3) e bassa (H2) = Aree Cn del PAI. Aree a pericolosità bassa (H2) per crolli di massi, frane di scivolamento e trasporto in massa lungo i conoidi = Aree a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 ora Allegato 4.1 del PAI, non ricadenti nella Zona 1 e 2.
- g Aree interessate da deformazioni gravitative profonde quiescenti.

CLASSE 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI



- a Aree con versanti da debolmente a mediamente acclivi. Aree dei conoidi principali a pericolosità molto bassa (H1) = Aree Cn del PAI. Aree di frana stabilizzata = Aree Fs del PAI.
- b Aree di fondovalle, stabili, con condizioni morfologiche debolmente inclinate, anche di pregio paesaggistico, localmente caratterizzate da elevata vulnerabilità della lida. Aree con rigori.

